

Portogruaro

I CARABINIERI

Sul luogo del ritrovamento del cadavere sono intervenuti Suem e carabinieri



LE INDAGINI

Una dinamica tutta da ricostruire

Sul posto sono subito intervenuti i carabinieri che dovranno ricostruire con esattezza come è morto il 62enne ed escludere che sia stato ucciso.

Scivola e si taglia la gola con la falce

Adelino Aggio, 62 anni, stava tagliando l'erba. Lo ha ritrovato il figlio nel fosso ormai morto

Marco Corazza

PORTOGRUARO

Il cadavere nel fosso con la gola tagliata. A trovare il corpo di Adelino Aggio, 62 anni di Portogruaro, è stato il figlio ventottenne, Vigilio, ieri all'ora di pranzo vicino a casa, nella località di Viola. Ancora da chiarire come il pensionato sia deceduto, anche se gli investigatori dell'Arma propendono per un tragico incidente. L'uomo ieri mattina verso le 9 è uscito di casa, al civico 88 di via Sindacale, per tagliare l'erba in un piccolo appezzamento di terreno lì vicino. Con sé aveva anche gli attrezzi, con tanto di falce al seguito. Di lui però nessuno ha più avuto notizie per tutta la mattina. Solo all'ora di pranzo la moglie Lucia, non vedendolo arrivare, ha chiesto al figlio di andare a chiamare il padre. A circa una cinquantina di metri da casa il giovane ha visto la sagoma del papà riverso nel



INCIDENTE La casa della vittima vicino al luogo del ritrovamento del corpo

fossato. In circa 40 centimetri d'acqua c'era infatti il corpo dell'uomo, che non dava alcun segno di vita. Inutile per il figlio cercare di prestargli soccorso.

Subito è partita la richiesta di aiuto e sul posto sono arrivati i sanitari del 118 con i carabinieri

ri. Purtroppo per Adelino Aggio non c'era niente da fare. I sanitari non hanno potuto far altro che accertarne il decesso. L'uomo potrebbe essere morto per annegamento, anche se la profonda ferita che aveva alla gola non gli avrebbe lasciato scam-

L'INCIDENTE

Il corpo riverso nell'acqua poco lontano da casa

po. Li vicino i carabinieri hanno anche trovato la falce che Aggio aveva usato per tagliare l'erba lungo il fosso, che inevitabilmente gli ha tagliato di netto la gola. Una scena raccapricciante anche per lo stesso figlio, subito tornato a casa per avvisare la mamma di quanto accaduto. Intanto i militari del Nucleo operativo con il maresciallo Gianmarco Geminiani e i colleghi della stazione di Villanova, diretti dal maresciallo Luca Gioi, hanno effettuato i rilievi. Gli investigatori dovranno infatti accertare come l'uomo sia

morto. Se infatti è praticamente assodato che la falce e la caduta nell'acqua del fosso siano stati all'origine del decesso, il Pm Facchin vuole capire se si tratta di un incidente o se vi siano altre persone coinvolte nella morte. Un malore potrebbe aver fatto perdere l'equilibrio ad Aggio, che cadendo si sarebbe tagliato la gola con la falce. Per questo il magistrato ha disposto il trasferimento della salma nel cimitero della cittadina del Lemene.

Al vaglio l'opportunità dell'autopsia che farebbe piena chiarezza sulla morte. Da un sommario esame necroscopico non appaiono segni di violenza. Intanto la moglie, scossa per l'accaduto, è stata trasferita a casa di un familiare. Adelino Aggio era pensionato dopo aver lavorato alle scuole elementari di Luggnana, come bidello. Lascia i figli Vigilio e Giliola con la moglie Lucia.

© riproduzione riservata

BIBIONE Il piccolo di 4 anni è corso in strada quando ha visto il mare

Sfugge alla mamma, bimbo investito

Ruba una bici arrestato a Caorle

CAORLE - Ruba una bicicletta e passa davanti alla caserma dei carabinieri proprio quando sta per uscire il proprietario della bici. Ne è nata una colluttazione l'altra sera a Caorle con D.D., 22enne ucraino senza fissa dimora, che ha scagliato la bici contro la vittima. Se n'è accorto un carabiniere che ha inseguito il malvivente, il quale ha cercato di nascondersi tra i bagnanti sul litorale. Non è servito. I militari lo hanno arrestato per rapina impropria. Ieri mattina è stato condannato ad 1 anno e 4 mesi. (m.cor)

SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO - Vede il mare e sfugge al controllo della mamma, bimbo di 4 anni viene investito da un'auto. Il piccolo è rimasto ferito ed è stato subito trasferito al Pronto soccorso, mentre i genitori ieri erano sotto choc per quanto successo. L'incidente è accaduto ieri mattina verso le 11 lungo via della Luna a Bibione, a due passi dalla spiaggia. Il piccolo, di nazionalità austriaca, stava camminando con i genitori lungo via Andromeda in direzione del mare. Quando è arrivato in fondo alla strada il piccolo ha intravisto la spiaggia e si è messo a correre. Quel suo desiderio di raggiungere al più presto quel luogo di divertimento lo ha messo in grave pericolo. Il bimbo infatti non si è fermato allo stop in fondo a via Andromeda, tanto meno quell'auto che stava per arrivare. Il conducente di un fuoristrada, anche lui di nazionalità austriaca e con a bordo l'intera famiglia, stava percorrendo via della Luna quando ha cercato di evitare l'impatto, sterzando verso sinistra. Ma non è riuscito ad evitare l'incidente. Il bimbo è finito infatti contro il parafrangente anteriore destro dell'auto e poi è ruzzolato violentemente sull'asfalto. «È stata una scena da brivido - hanno raccontato alcuni



BIBIONE L'incidente di ieri mattina

testimoni - quel bimbo è sbucato dalla laterale di corsa, finendo contro l'auto che stava per arrivare». Subito sono partite le richieste di soccorso al 112, che ha inviato i sanitari con i Vigili del fuoco e i carabinieri della Radiomobile. Il piccolo turista austriaco è stato prontamente soccorso dai sanitari del 118 e quindi trasferito al Punto di primo intervento di via Maya. Sottoposto agli accertamenti, fortunatamente non ha riportato gravi conseguenze anche se la paura è stata davvero tanta. Il piccolo è ora sotto osservazione. (m.cor.)

© riproduzione riservata

Da Portogruaro a Roma il caso dell'anziana morta mentre attende i fondi

PORTOGRUARO - Il caso dell'anziana di Portogruaro morta aspettando da otto anni una risposta sui contributi statali per l'eliminazione delle barriere architettoniche e, nello specifico, per l'installazione di un servoscala, approda sul tavolo del Governo grazie all'interrogazione dell'onorevole Sara Moretto del Pd, rivolta ai ministri della Sanità e delle Infrastrutture. L'esponente del Pd ha chiesto ai ministri di fare chiarezza sulle normative che regolano la materia, visto che la Corte Costituzionale si è espressa dichiarando illegittima la disposizione che vincola le risorse del Fondo per le politiche sociali ad un materia la cui disciplina spetta alla legge regionale. «I cavilli legislativi riguardanti la distribuzione delle competenze con le regioni non possono bloccare la concessione di contributi ad anziani e disabili che investono per adattare le residenze ai loro bisogni. Tutto questo ritardo nel dare delle risposte - afferma Moretto - è inaccettabile». Di qui la proposta. «Il Governo convochi un tavolo con le Regioni, aperto anche ai portatori d'interesse (associazioni delle persone con disabilità) per concordare il rifinanziamento del Fondo per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Bisogna evitare, da un lato, di creare inutili aspettative nei cittadini e dall'altro di far lavorare inutilmente gli enti locali».

© riproduzione riservata